



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Martedì, 10 luglio 2018

FIN - CAMPANIA

Martedì, 10 luglio 2018

FIN - Campania

10/07/2018 Il Mattino Pagina 19	<i>Gianluca Agata</i>	
«ESSERE NAPOLETANO SPINTA PER VINCERE»		1
10/07/2018 Il Mattino Pagina 24	<i>FULVIO SCARLATA</i>	
Caos Universiadi supercommissario per evitare il flop		3
10/07/2018 Il Roma Pagina 24		
Molosiglio in festa Ventura: «Progetto basato sui giovani»		5
10/07/2018 Il Roma Pagina 24	<i>GENNARO IORIO</i>	
Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»		6
10/07/2018 Il Roma Pagina 24		
Quattro campani in partenza per gli Eurojunior di Malta		8
10/07/2018 Il Roma Pagina 24		
Rosolino, 40 anni tra orgoglio e modestia: «60 medaglie sono tante,...		9
10/07/2018 Il Roma Pagina 37	<i>LAURA CAICO</i>	
Freskissima", una gara di solidarietà		10
10/07/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 42		
Detti: test ok per la spalla. Speranza Europei		12
10/07/2018 La Gazzetta dello Sport Pagina 42	<i>s.a.</i>	
Irie il pianista torna a dominare il dorso in 53"08 e 1'55"51		13

«ESSERE NAPOLETANO SPINTA PER VINCERE»

Il primo zero che si aggiunge all'età è quello dei dieci anni, da bambino, il secondo è dei venti da ragazzino, il terzo è dei trenta da atleta, il quarto è quello dell'uomo maturo. Massimiliano Rosolino è uno degli atleti più vincenti nella storia dello sport italiano. Olimpionico di nuoto, oltre sessanta medaglie in carriera. Domani compirà quarant'anni. In Sardegna, con la sua famiglia. Atleta, uomo, padre.

Quaranta anni, una pietra miliare o un momento di passaggio?

«La verità è che 40 anni sono una bella età. Il primo zero da uomo maturo, genitore e padre. Mi piace parlare di questa festa come la prima festa di famiglia. Verranno i miei genitori, mia sorella. È diverso dal passato».

Perché?

«Perché a trenta, ad esempio, ero atleta e mia mamma non venne perché il cane non stava bene. Ora è diverso, la sentiamo tutti».

A venti anni come si festeggia?

«Ma sei un bimbo, hai altre cose per la testa. A 30 sei un atleta. Questa, invece, è la realtà».

Mamma australiana, padre napoletano, compagna russa.

Un mix fortissimo «È una situazione che mi ha sempre aiutato. La parte italiana e napoletana mi aiuta a compensare quella più disciplinata che all'inizio non avevo e poi ho dovuto imparare ad amare e conoscere».

Qual è il suo rapporto con Napoli?

«Ne sono il primo tifoso. È una città splendida che fa parte di me e io faccio parte di lei. Un mix indissolubile. Il mio preparatore in Australia diceva che era uno scudo protettivo, una sorta di antiproiettile che ti dà una forza e una determinazione che non si ha in altre parti d'Italia. Non ce l'ho con il nord, figurarsi, ma il made in sud è una marcia in più».

E grazie a Natalia Titova, la sua compagna c'è anche sangue russo «Sì, le mie figlie sono un prodotto italo-australiano-russo. Una vera forza della natura».

Cosa si augura per loro?



Fantastica Giorgia sfida la Williams

►L'azzurra Camilla batte la Mikserova e raggiunge i quarti

di **Angelo Marone**

Sei anni fa, nel 2012, Giorgia era una ragazzina di 16 anni che si presentò in campo per sfidare la campionessa mondiale in carica, la 20enne russa Svetlana Mikserova. Giorgia, che aveva appena 16 anni, era una ragazzina di 16 anni che si presentò in campo per sfidare la campionessa mondiale in carica, la 20enne russa Svetlana Mikserova. Giorgia, che aveva appena 16 anni, era una ragazzina di 16 anni che si presentò in campo per sfidare la campionessa mondiale in carica, la 20enne russa Svetlana Mikserova.

«ESSERE NAPOLETANO SPINTA PER VINCERE»

►Massimiliano Rosolino, tre medaglie nel nuoto a Sydney 2000, compie 40 anni
«La mamma australiana mi ha dato disciplina, papà entusiasmo e determinazione»

LE INTERVISTE DEL MATTINO
Giuliana Agosta
Il primo zero che si aggiunge all'età è quello dei dieci anni, da bambino, il secondo è dei venti da ragazzino, il terzo è dei trenta da atleta, il quarto è quello dell'uomo maturo. Massimiliano Rosolino è uno degli atleti più vincenti nella storia dello sport italiano. Olimpionico di nuoto, oltre sessanta medaglie in carriera. Domani compirà quarant'anni. In Sardegna, con la sua famiglia. Atleta, uomo, padre.

Massimiliano Rosolino, tre medaglie nel nuoto a Sydney 2000, compie 40 anni
«La mamma australiana mi ha dato disciplina, papà entusiasmo e determinazione»
«Una situazione che mi ha sempre aiutato. La parte italiana e napoletana mi aiuta a compensare quella più disciplinata che all'inizio non avevo e poi ho dovuto imparare ad amare e conoscere».

IL MATTINO
PUBBLICITÀ
PIEMME

IL MATTINO
PUBBLICITÀ
PIEMME

FEBBERE EXPRESS
Sei anni fa, nel 2012, Giorgia era una ragazzina di 16 anni che si presentò in campo per sfidare la campionessa mondiale in carica, la 20enne russa Svetlana Mikserova. Giorgia, che aveva appena 16 anni, era una ragazzina di 16 anni che si presentò in campo per sfidare la campionessa mondiale in carica, la 20enne russa Svetlana Mikserova.

LA MANCHETTA
VINCERE DI SET
E LA BONTÀ ITALIANA
A GAGLIANICO
LA STONATA
TRAGIARDI



«Entusiasmo e disciplina per raggiungere il successo. Il che non significa vincere l' Oscar quanto essere felici e realizzati.

Ci sono in giro tantissimi talenti ma a lunga scadenza se non sei felice con te stessa le cose non vanno bene. E non significa non cadere perché anche dalle cadute si impara, e tanto».

Ha mai odiato l' acqua?

«Mai. È un elemento essenziale della mia vita ma per muovermi, non per sguazzare a mollo. Non mi fermo mai».

La sua generazione uno spartiacque per il nuoto italiano.

«Ma non bisogna mai dimenticare chi è venuto prima.

La Calligaris, Avagnano che era stato finalista olimpico ed allora era tanta roba dire finalista olimpico. E ancora Battistelli, Sacchi, Merisi, Brembilla. Poi siamo arrivati io Fioravanti, Rummolo, Lamberti, Popov eterno, Perkins, Pankratov».

E cosa ricorda delle medaglie di Sydney?

«Ero serenissimo, avevo consapevolezza e determinazione. Sembrava un tema scritto da un bambino che sogna e realizza il suo sogno nel paese dove aveva vissuto da bimbo».

Quante medaglie in più avrebbe potuto vincere senza Ian Thorpe?

«Beh, direi diverse, a cominciare dalla staffetta 4x200. Ma è stato bello anche averlo incontrato. Per anni è stata la nostra ispirazione, tutti volevano batterlo».

Dopo il nuoto lo spettacolo, un' altra sfida?

«Non era nelle mie corde. Ma mi ha sempre contraddistinto una grande forza di volontà e la voglia di imparare da persone che ne sanno più di me. È stato così per Ballando, dove ho conosciuto Natalia e Pechino-Express dove mi sono messo in discussione e ho vinto».

Che papà è?

«Credo di essere un papà molto fortunato. Riesco a dedicare tanto tempo alle mie figlie che mi amano anche per i momenti ludici che passiamo insieme.

Mio padre ha sempre lavorato tantissimo e per me era un papà delle emergenze. Mia mamma era maggiormente complice».

I suoi no che aiutano a crescere?

«Sono un giocherellone, ma mai a letto senza lavarsi i denti. È la prima regola».

Il futuro?

«Mi sto dedicando al Triathlon.

Una attività fantastica che sto conoscendo anno dopo anno.

Sia dal punto di vista amatoriale che professionale».

Gianluca Agata

rinunciato alla manifestazione sportiva). Se l' evento dovesse saltare, sono tutti soldi persi. Con inevitabili conseguenze per quanto riguarda l' intervento della Corte dei Conti.

Per altro verso teme per i soldi spesi anche la Mostra d' Oltremare: l' ente ha firmato una convenzione da 120mila euro per progettare il villaggio olimpico nell' area di Fuorigrotta.

LA SUDDIVISIONE In realtà l' intervento è stato diviso in tre parti, affidato ad un team di ingegneri e architetti con capogruppo Liberato Iannucci coadiuvato da Fulvio Capuano e Massimo Iovino. I 120mila euro frazionati sono diventati incarichi da 40mila euro più facilmente assegnabili. Dovesse saltare il progettato villaggio olimpico alla Mostra, qualcuno potrebbe chiedere il perché di queste spese che rappresentano il 10% del deficit annuale dell' ente.

Il governo, però, non sta a guardare. E ha deciso di puntare sulle Universiadi napoletane.

Per questo, come era già emerso dal vertice di Roma della scorsa settimana, i sottosegretari Giorgetti e Castiello vogliono nominare un supercommissario dai pieni poteri. A differenza dell' attuale commissario Luisa Latella, non si tratterebbe di un prefetto, una scelta che potrebbe porre in contrasto gli uomini dell' Esecutivo pentaleghista con il presidente dell' Anac Raffaele Cantone che, sulla scorta dell' esperienza dell' Expo di Milano, ritiene fondamentale la figura di garanzia di un prefetto.

IL VILLAGGIO Resta aperta la questione del villaggio olimpico. La previsione è che Comune e Regione arrivino ad una mediazione ospitando gli atleti su due navi da crociera al porto (una, la Msc Lirica, ha già vinto la gara d' appalto bandita a inizio anno) con un piccolo villaggio da duemila posti nel parcheggio della Mostra d' Oltremare. In questo modo le Universiadi sarebbero salve. Mettendo al riparo da eventuali controversie contabili sia la Regione che lo stesso Ente Mostra.

FULVIO SCARLATA



IL PRESIDENTE

Molosiglio in festa Ventura: «Progetto basato sui giovani»

NAPOLI. Lo scudetto conquistato a Roma dall'Under 20 della pallanuoto viene festeggiato al Molosiglio issando il Gran Pavese. A Roma la squadra di Enzo Massa ha dimostrato grande personalità e temperamento andando a vincere lo scudetto contro la formazione di casa. Gioia ancora più grande in quato i ragazzi di Massa sono approdati alla finale battendo proprio i cugini del Posillipo con i quali esiste una storica e sana rivalità sportiva. Soddifazione hanno espresso i due vice presidenti, Ernesto Ardia e Marco Gallinoro, quest'ultimo assieme al consigliere Luca Piscopo presente sulle tribune della piscina del Foro Italo.

«Questo esaltante successo conferma ancora una volta la validità del settore giovanile del Circolo Canottieri Napoli - dice il presidente giallorosso Achille Ventura - Un progetto che vede sempre di più i giovani al centro della pallanuoto giallorossa. La nostra mission è proprio quella di fucina di talenti destinati ad affermarsi nei vari sport sia a livello nazionale che internazionale. Il merito di questa affermazione - conclude il numero uno del circolo del Molosiglio - va innanzitutto ai giocatori ed allo staff tecnico, ma anche ai dirigenti e a tutti i soci del Circolo che con il loro importante contributo garantiscono la possibilità di svolgere attività sportiva a tutte le sezioni e quindi dimostrano grande attaccamento ai colori sociali».

24 ROMA
SPORT

L'INTERVISTA Il tecnico della Canottieri esulta dopo lo scudetto Under 20: «Ho visto crescere tanti talenti» Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»

di Giuseppe Ianni

NAPOLI. La tradizione continua e si rinnova. Lo scudetto vinto domenica sera dalla Canottieri Napoli Under 20, al termine di una finalina su di equilibrio, deciso solo ai tiri di riga, non può sorprendere, perché è la naturale conseguenza di un lavoro che parte da lontano e che, negli ultimi anni, ha già portato frutti importanti non solo alla Canottieri Napoli, ma anche in casa Posillipo, circolo che domenica ha chiuso la Final Four al terzo posto. «Ho dieci anni alla guida dei giovani della Canottieri Napoli», spiega Enzo Massa, allenatore e quasi padre putativo dei giovani talenti giallorossi - ho messo insieme gli cinque scudetti, più tre secondi e un terzo posto. Vede dire che stiamo lavorando bene. Un lavoro che va in quella che forse è l'unica direzione possibile, in un momento in cui in Italia ci sono due o tre polmoni al nord, con a disposizione un



Le Canottieri Napoli Under 20 in trionfo a Roma

budget decisamente superiore a chiunque altro, «ha un concetto vincente», conferma Massa - l'unica cosa che si può fare è lavorare su giovani. È questo punto di vista che sono stati bravi a formulare. Il tema della formazione è centrale nelle parole di Massa: «Sono orgoglioso di quello che stiamo facendo, perché in questi anni ho visto passare dalle giovanili della Canottieri Napoli grandi giocatori, ma soprattutto grandi uomini, che poi sono stati capaci di fare tante grandi cose al di là dello sport. Prendete Anto-

nio Maccioni, premiato domenica sera come Mvp delle finali già al quarto titolo giovanile con noi. Lui ha lasciato la pallanuoto agonistica facendo una precisa scelta di vita che lo ha portato a Milano per studiare alla Bicocchi. È una persona occasionale e determinata, sono convinta che nuoterà nella vita al di là della pallanuoto. Di talenti, comunque, ce ne sono tanti altri già pronti a prendere il volo e iniziare la prima squadra giallorossa: «Oltre a Del Basso e Confalone, che già giocano stabilmente in serie A», spiega Massa, cugino del tecnico della prima squadra Paolo Zizza - «ci sono Tommaso, Anello, Giampiero e Massimo Di Martire e Zizza (figlio di Paolo, ndr), Alberto, arrivarono magari dall'Under 17, che da domani al 14 luglio gioca a Genova la Final Four, insieme a Posillipo e Campolongo Salerno. «I voci ci sono altre squadre più forti», conclude Massa - ma non nei millenni miei».

IL PRESIDENTE Molosiglio in festa Ventura: «Progetto basato sui giovani»

NAPOLI. Lo scudetto conquistato a Roma dall'Under 20 della pallanuoto viene festeggiato al Molosiglio issando il Gran Pavese. A Roma la squadra di Enzo Massa ha dimostrato grande personalità e temperamento andando a vincere lo scudetto contro la formazione di casa. Gioia ancora più grande in quato i ragazzi di Massa sono approdati alla finale battendo proprio i cugini del Posillipo con i quali esiste una storica e sana rivalità sportiva. Soddifazione hanno espresso i due vice presidenti, Ernesto Ardia e Marco Gallinoro, quest'ultimo assieme al consigliere Luca Piscopo presente sulle tribune della piscina del Foro Italo.

PODISMO Landi e Antico alla Marcialonga di Castellabate

CASTELLABATE. Antonello Landi dell'Atletica Potenza Picena (27'37"20) e Rosmary Antico dell'Atletica Sporting Calore (30'34"76) vincitori della 21ª edizione della Marcialonga di Castellabate, settimana tappa del circuito podistico "Clemente di Cusa", svoltosi domenica a Castellabate. Si tratta della quinta vittoria negli ultimi sei anni per Landi alla gara podistica promossa dall'Asd La Marcialonga di Castellabate, con i patrocinii del Comune di Castellabate, della Provincia di Salerno, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, dell'Asd e delle associazioni del territorio. Podia maschile completata da Gillo Iannone dell'Asd International Security (28'45"11) e da Giorgio Maria Nigro (28'46"90). Podia femminile, invece, completata da Monica Albino dell'Asd Polipartiva Picentini Ego (39'44"64) e da Mariarossa Langella della Cilento Run (40'12"46). Nella classifica a squadre, prima la Cilento Run (848 punti), seguita dall'Asd Castellabate Racers (3099) e dall'Asd Atletica Isaura Valle dell'Irno (2249). Quasi nessuno è runner ai nastri di partenza di una delle gare più faticose, segnate da otto chilometri e buffe del circuito podistico cilantino, con partenza da Santa Maria e arrivo sul Belvedere di Castellabate.

LA RICORRENZA Il campione napoletano domani festeggia la cifra tonda Rosolino, 40 anni tra orgoglio e modestia: «60 medaglie sono tante, ma Greg può battermi»

NAPOLI. Domani Massimiliano Rosolino spegnerà 40 candeline. La prima "cifra tonda" festeggiata da ex nuotatore, per cui che negli anni è diventato una vera e propria icona del nuoto italiano, un po' come al femminile è capitato poi a Federica Pellegrini. «Quanto è il mio compianto più bello perché sono papà - dice lui in un'intervista rilasciata a Italpress - a 50 anni non avevo ancora le mie figlie, mentre a 50 non oso immaginare cosa mi faremo patire. Il campione napoletano prova a guardarsi indietro e lo fa senza rimpianti. «La mia carriera è stata buona», dice con modestia lui che è il più medagliato nella storia del nuoto azzurro. «Se devo fare un bilancio dei miei risultati, sono orgoglioso mi faccio complimenti, ma ciò che è importante è l'investimento negli allenamenti quoti-



Massimiliano Rosolino

diani, non le vittorie». Certo, di successi l'atleta napoletano ne ha ottenuti davvero tanti: quattro medaglie olimpiche tra cui l'oro di Sydney 2000 nei 200 metri, ben 15 podi mondiali tra vasca lunga e vasca corta (con due ori, uno dei quali individuale nei 200 metri a Fukuoka 2001) e addirittura 41 me-

di dubbi sull'atleta più forte mai affrontato in piscina: «Ile Thérèse - assicura il napoletano - Ha iniziato a finire presto, ma era davvero super, un mostro come Popov e pochi altri. Di rimpianti non ne ho: «Mai avere», spiega Mac - anche se è ovvio che niente può essere perfetto».

NUOTO DI FONDO In gara da venerdì a domenica Quattro campani in partenza per gli Eurojunior di Malta

NAPOLI. Il moito in acque libere italiano inizia sempre più spesso in Campania. Mentre la Genova si è appena conclusa il weekend delle selezioni nazionali per gli Europei di Glasgow, con grande evidenza Mario Saurrallo e Andrea Marzi, entrambi napoletani e nati per la Canottieri Napoli, la nazionale giovanile guidata dal tecnico responsabile Roberto Maccioni è accompagnata dal team manager e responsabile tecnico del settore Stefano Rabbato, è in partenza per i campionati europei di categoria, che si svolgeranno a Malta da venerdì

CLICHIANO - VAN AMERBAET NUOVA MAGLIA GIALLA Tour de France: cronò a squadre alla Bmc

CHIORET. La BMC ha vinto per la terza volta il Tour de France 2015, in cronò a squadre di Chiolet lungo 35,5 km di percorso chiudendo in 36'50" e precedendo Team Sky (38'57") e Quick Step (38'53"). La Bahrain Merida di Nibali chiudè a 1'00". Grazie a questa vittoria, il figlio Greg Van Avermat della BMC indossa la maglia gialla.

TENNIS - TRA GLI UOMINI BENE NADAL E FEDERER Wimbledon, Giorgi ai quarti: ora trova Serena

WIMBLEDON. Continua il cammino di Camilla Giorgi al torneo di Wimbledon. L'azzurra ieri si è imposta in due set (6-3, 6-4) ai danni della russa Makarova, qualificandosi per la prima volta in carriera ad un quarto di finale Slam. Oggi l'azzurra tornerà in campo per sfidare Serena Williams, sette volte vincitrice a Wimbledon. Nel tennis maschile, una felice per i due azzurri, con Roger Federer che si è imposto 6-4, 7-5, 6-4 sul francese Marinic e Rafal Nadal che ha l'ipotesi 6-3, 6-4 il ceco Vesely. Bene anche Raonic, Del Potro e Djokovic.

L'INTERVISTA Il tecnico della Canottieri esulta dopo lo scudetto Under 20: «Ho visto crescere tanti talenti»

Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»

NAPOLI. La tradizione continua e si rinnova. Lo scudetto vinto domenica sera dalla Canottieri Napoli Under 20, al termine di una finale tesa ed equilibrata, decisa solo ai tiri di rigore, non può sorprendere, perché è la naturale conseguenza di un lavoro che parte da lontano e che, negli ultimi anni, ha già portato frutti importanti non solo alla Canottieri Napoli, ma anche in casa Posillipo, circolo che domenica ha chiuso la Final Four al terzo posto.

«In dieci anni alla guida delle giovanili della Canottieri Napoli - spiega Enzo Massa, allenatore e quasi padre putativo dei giovani talenti giallorossi - ho messo insieme già cinque scudetti, più tre secondi e un terzo posto. Vuol dire che stiamo lavorando bene». Un lavoro che va in quella che forse è l'unica direzione possibile, in un momento in cui in Italia ci sono due o tre poli, tutti al nord, con a disposizione un budget decisamente superiore a chiunque altro. «In un contesto simile - conferma Massa - l'unica cosa che si può fare è lavorare sui giovani. E da questo punto di vista posso garantire che la pallanuoto campana è ai massimi livelli, con una capacità di reclutare e formare nuovi talenti che ne fa di gran lunga il bacino più florido d'Italia». Un lavoro che parte da lontano e che, negli ultimi anni, ha già portato frutti importanti non solo alla Canottieri Napoli, ma anche in casa Posillipo, circolo che domenica ha chiuso la Final Four al terzo posto.

Un bacino dal quale, poi, proprio quei club più ricchi, Recco in testa, pescano al momento giusto: «Proprio quest'anno - continua nella sua analisi Massa - i due più grandi talenti prodotti di recente dalla Campania, Alessandro Velotto e Vincenzo Renzuto lo dice, il primo cresciuto da noi alla Canottieri e il secondo dai nostri amici e rivali del Posillipo, sono finiti entrambi al Recco. Questo è un motivo di orgoglio, perché vuol dire che siamo stati bravi a formarli». Il tema della formazione è centrale nelle parole di Massa: «Sono orgoglioso di quello che stiamo facendo, ma soprattutto grandi uomini, che poi sono stati capaci di fare tanto anche al di là dello sport. Prendete An tonio Maccioni, premiato domenica sera come Mvp delle finali e già al quarto titolo giovanile con noi. Lui ha lasciato la pallanuoto agonistica facendo una precisa scelta di vita che lo ha portato a Milano per studiare alla Bocconi. È una persona eccezionale e determinata, sono convinto che riuscirà nella vita, al di là della pallanuoto». Di talenti, comunque, ce ne sono tanti altri già pronti a prendere il volo e aiutare

24 TRONCA
SPORT

L'INTERVISTA Il tecnico della Canottieri esulta dopo lo scudetto Under 20: «Ho visto crescere tanti talenti»

Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»

di Romano Ianni

NAPOLI. La tradizione continua e si rinnova. Lo scudetto vinto domenica sera dalla Canottieri Napoli Under 20, al termine di una finale tesa ed equilibrata, decisa solo ai tiri di rigore, non può sorprendere, perché è la naturale conseguenza di un lavoro che parte da lontano e che, negli ultimi anni, ha già portato frutti importanti non solo alla Canottieri Napoli, ma anche in casa Posillipo, circolo che domenica ha chiuso la Final Four al terzo posto.



La Canottieri Napoli Under 20 in blocco a Roma

budget decisamente superiore a chiunque altro. «In un contesto simile - conferma Massa - l'unica cosa che si può fare è lavorare sui giovani. E da questo punto di vista posso garantire che la pallanuoto campana è ai massimi livelli, con una capacità di reclutare e formare nuovi talenti che ne fa di gran lunga il bacino più florido d'Italia». Un lavoro che parte da lontano e che, negli ultimi anni, ha già portato frutti importanti non solo alla Canottieri Napoli, ma anche in casa Posillipo, circolo che domenica ha chiuso la Final Four al terzo posto.

analisi Massa - i due più grandi talenti prodotti di recente dalla Campania, Alessandro Velotto e Vincenzo Renzuto lo dice, il primo cresciuto da noi alla Canottieri e il secondo dai nostri amici e rivali del Posillipo, sono finiti entrambi al Recco. Questo è un motivo di orgoglio, perché vuol dire che siamo stati bravi a formarli». Il tema della formazione è centrale nelle parole di Massa: «Sono orgoglioso di quello che stiamo facendo, perché in questi anni ho visto passare dalle giovanili della Canottieri Napoli grandi giocatori, ma soprattutto grandi uomini, che poi sono stati capaci di fare tanto anche al di là dello sport. Prendete An tonio Maccioni, premiato domenica sera come Mvp delle finali e già al quarto titolo giovanile con noi. Lui ha lasciato la pallanuoto agonistica facendo una precisa scelta di vita che lo ha portato a Milano per studiare alla Bocconi. È una persona eccezionale e determinata, sono convinto che riuscirà nella vita, al di là della pallanuoto». Di talenti, comunque, ce ne sono tanti altri già pronti a prendere il volo e aiutare

IL PRESIDENTE IN FESTA
Ventura: «Progetto basato sui giovani»

NAPOLI. La scudetto conquistato a Roma dall'Under 20 della pallanuoto viene festeggiato al Molo di Ischia dal Gran Patrono. A Roma la squadra di Enzo Massa ha dimostrato grande personalità e temperamento andando a vincere lo scudetto con la formazione di casa. Cinque anni più grande in questi 17 ragazzi di Massa sono approdati alla finale battendo proprio i cugini del Posillipo con i quali esiste una storica e viva rivalità sportiva. Sottile riferimento hanno espresso i due vice presidenti, Ernesto Ardu e Marco Galliano, quest'anno assieme al consigliere Luca Procopio presente nella tribuna della piscina del Foro Italico.

PODISMO
Landi e Antico alla Marcialonga di Castellabate

CASTELLABATE. Antonello Landi dell'Atletica Potenza Picena (27'37"20) e Rosmary Antico dell'Atletica Sporting Calore (30'34"70) vincono la 21ª edizione della Marcialonga di Castellabate, settima tappa del circuito podistico "Cilento di Cuora", svoltasi domenica a Castellabate. Si tratta della quinta vittoria negli ultimi sei anni per Landi alla gara podistica promossa dall'Asd La Marcialonga di Castellabate, con i patroncini del Comune di Castellabate, della Provincia di Salerno, del Parco Nazionale del Cilento, Valle di Dio e Alburni, dell'Asd e delle associazioni del territorio. Podio maschile completato da Gillo Iannone dell'Asd Internationalis Securis (28'45"11) da Giorgio Mario Nigro (28'46"80). Podio femminile, invece, completato da Monica Alfano dell'Asd Polipoligriva Picusani Ego (39'44"94) e da Mariarossa Langella della Cliente Run (39'48 punti), seguita dall'Asd Castellabate Ranieri (39'59) e dall'Asd Atletica Isaura Valle dell'Iraio (22'49). Quasi trecento i runner ai nastri di partenza di una delle gare più faticose, seppure di alto chilometrico e nelle del circuito podistico cilentano, con partenza da Santa Maria e arrivo sul Belvedere di Castellabate.

LA RICORRENZA Il campione napoletano domani festeggia la cifra tonda Rosolino, 40 anni tra orgoglio e modestia: «60 medaglie sono tante, ma Greg può battermi»

NAPOLI. Daniela Masimiliano Rosolino spoggetti 40 candeline. La prima "cifra tonda" festeggiata da un nuotatore, per cui che negli anni è diventato una vera e propria totem del nuoto italiano, un po' come al femminile è capitato poi a Federica Pellegrini. «Questo è il mio compleanno più bello perché sono papà - dice lui in un'intervista rilasciata a Italpress - a 30 anni non avevo ancora le mie 50 medaglie, mentre a 50 non sono rimasto con un solo argento e un bronzo. Il campione napoletano prova a grandi distanze e lo fa senza rimpianti. «La mia carriera è stata buona, dice con modestia lui che è il più medagliato nella storia del nuoto italiano. «Se devo fare un bilancio dei miei risultati, sono orgoglioso e mi faccio i complimenti, ma ciò che è meglio speciale è l'entusiasmo negli allenamenti quoti-



Masimiliano Rosolino

diani, non le vittorie». Certo, di successi l'atleta napoletano ne ha ottenuti davvero tante: quattro medaglie olimpiche tra cui l'oro di Sydney 2000 nei 200 metri, ben 15 podi mondiali tra vasca lunga e vasca corta (con due ori, uno del quadriennale ai 200 metri e altrettanti 4 medaglie nei 100 metri). Ha dubbi sull'atleta più forte mai affrontato in piscina: «Mi ha messo il muscolo». Ha iniziato a finire professionista, ma non doveva super, un mostro come Papou e pochi altri. Di impegni non ne ha: «Mi va bene - spiega Mas - anche se è ovvio che niente può essere perfetto».

NUOTO DI FONDO In gara da venerdì a domenica Quattro campani in partenza per gli Eurojunior di Malta

NAPOLI. Il martedì in acque libere italiano strizza sempre più l'occhio alla Campania. Mentre a Genova si prepara a condurre il ruolo di allenatore nazionale per gli Europei di Glasgow, con grande evidenza Maria Speranza e Andrea Manzù, entrambi napoletani e sostenuti per la Campania da Napoli, la nazionale giovanile guidata dal tecnico responsabile Roberto Fenucci è accompagnata dal team manager e responsabile tecnico del settore Stefano Rabbiosi, è in partenza per i campionati europei di categoria, che si svolgeranno a Malta da venerdì

CLICISNO - VAN ARNHEMET NUOVA MAGLIA GIALLA Tour de France: cronò a squadra alla Bmc

CHOJET. La Bmc ha vinto ieri la terza tappa del Tour de France 2018, il cronò a squadre di Chojet lungo 35,5 km di percorso in discesa in 38'00" e precedendo Team Sky (38'50") e Quick Step (38'53"). La Bahrain Merida di Nibali chiudè a l'100°. Grazie a questa vittoria, il belga Greg Van Avermaet della BMC indossa la maglia gialla.

TEHNIS - TRA GLI UOMINI BENE NADAL E FEDERER Wimbledon. Gori ai quarti: ora trova Serena

WIMBLEDON. Continua il campionato di Camilla Giorgi al torneo di Wimbledon. L'azzurra ieri si è imposta in due set (6-3, 6-4) ai danni della russa Makarova, qualificandosi per la prima volta in carriera al quarto di finale. Oggi l'azzurra affronterà in campo per affidare Serena Williams, sette volte vincitrice a Wimbledon. Nel tennis maschile, tutto facile per i due fratelli, con Roger Federer che si è imposto 6-3, 7-5, 6-4 sul francese Marinero e Rafa Nadal che ha liquidato 6-3, 6-3, 6-4 il ceco Vesely. Bene anche Raonic, Del Potro e Djokovic.

la prima squadra giallorossa: «Oltre a Del Basso e Confuorto, che già giocano stabilmente in serie A - spiega Massa, cugino del tecnico della prima squadra Paolo Zizza - ci sono Tartaro, Anello, Giampiero e Massimo Di Martire e Zizza (figlio di Paolo, ndr)». Altri arriveranno magari dall' Under 17, che da domani al 14 luglio giocherà a Genova la Final Eight, insieme a Posillipo e Campolongo Salerno. «Forse ci sono altre squadre più forti - conclude Massa - ma noi non molliamo mai».

GENNARO IORIO

NUOTO DI FONDO In gara da venerdì a domenica

Quattro campani in partenza per gli Eurojunior di Malta

NAPOLI. Il nuoto in acque libere italiano strizza sempre più l'occhio alla Campania. Mentre a Genova si è appena concluso il weekend delle selezioni nazionali per gli Europei di Glasgow, con in grande evidenza Mario Sanzullo e Andrea Manzi, entrambi napoletani e tesserati per la Canottieri Napoli, la nazionale giovanile guidata dal tecnico responsabile Roberto Marinelli e accompagnata dal team manager e responsabile tecnico del settore Stefano Rubaudo, è in partenza per i campionati europei di categoria, che si svolgeranno a Malta da venerdì 13 a domenica 15 luglio. E tra i 18 convocati di Marinelli ci sono ben quattro atleti campani, tra l'altro di quattro diverse società, a conferma dell'ampiezza della base che c'è in Campania nel nuoto di fondo. Si tratta di Giovanni Ascioffa (Alba Oriens Casandrino), Giulio Iaccarino (Canottieri Napoli), Emanuele Russo (CN Posillipo) e Francesca Senatore (Cus Salerno). Per tutti gli azzurri, in allenamento a Ostia, domani è previsto il trasferimento a La Valletta, poi da venerdì il via alle gare con in palio le medaglie continentali.

24 ROMA
SPORT

L'INTERVISTA Il tecnico della Canottieri esulta dopo lo scudetto Under 20: «Ho visto crescere tanti talenti» **Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»**

di Giovanni Ianni

NAPOLI. La tradizione continua e si rinnova. Lo scudetto vinto domenica sera dalla Canottieri Napoli (Under 20), al termine di una finalina su equilibrate, deciso solo ai tiri di riga, non può sorprendere, perché è la naturale conseguenza di un lavoro che parte da lontano e che, negli ultimi anni, ha già portato frutti importanti non solo alla Canottieri Napoli, ma anche in casa Posillipo, circolo che domenica ha chiuso la Final Four al terzo posto. «In dieci anni alla guida delle giovanili della Canottieri Napoli», spiega Franco Massa, allenatore e quasi padre putativo dei giovani talenti giallorossi - ho messo insieme più cinque scudetti, più tre secondi e un terzo posto. Vede dire che stiamo lavorando bene». Un lavoro che va in quello che forse è l'unico direzione possibile, in un momento in cui in Italia ci sono due o tre poli, tutti al nord, con a disposizione un



Le Canottieri Napoli Under 20 in trionfo a Roma

budget decisamente superiore a chiunque altro, «in un momento in cui», conferma Massa, «l'unica cosa che si può fare è lavorare su giovani». È questo punto di vista che è stato il motore di una serie di scelte, come la nascita di nuovi centri di allenamento, come il nuovo centro di allenamento di Recco. «Sono convinto di quello che stiamo facendo, perché in questi anni ho visto passare dalle giovanili della Canottieri Napoli grandi giocatori, ma soprattutto grandi uomini, che poi sono stati capaci di fare tante altre cose al di là dello sport. Prendete Anto-

nio Maccioni, premiato domenica sera come Mvp delle finali già al quarto titolo giovanile con noi. Lui ha lasciato la pallanuoto agonistica facendo una precisa scelta di vita che lo ha portato a Milano per studiare alla Bicocchi. È una persona occasionale e determinata, sono convinto che riuscirà nella vita al di là della pallanuoto. Di talenti, comunque, ce ne sono tanti altri già pronti a prendere il volo e iniziare la prima squadra giallorossa. «Oltre a Del Basso e Confalone, che già giocano stabilmente in serie A», spiega Massa, «cugino del tecnico della prima squadra Paolo Zizza - ci sono Turchetti, Anello, Giampetro e Massimo Di Martire e Zizza (figlio di Paolo, ndr), ndr». Altri arrivarono magari dal Mariner 17, che da domani al 14 luglio giocherà a Genova la Final Eight, insieme a Posillipo e Campolongo Salerno. «I loro ci sono altre squadre più forti», conclude Massa - ma non nei millenni miei».

IL PRESIDENTE Molodtsov in festa Ventura: «Progetto basato sui giovani»

NAPOLI. Lo scudetto conquistato a Roma dall'Under 20 della pallanuoto viene festeggiato al Molodtsov insieme al Gran Passare. A Roma la squadra di Enzo Massa ha dimostrato grande personalità e temperamento andando a vincere lo scudetto contro la formazione di casa. C'era ancora più grande in quanto i ragazzi di Massa sono approdati alla finale battendo proprio i cugini del Posillipo con i quali esiste una storica e viva rivalità sportiva. Solidarietà ne hanno espresso i due vice presidenti, Ernesto Acola e Marco Gallinoro, quest'ultimo assieme al consigliere Luca Prioccolo presenti nella tribuna della piscina del Foro Italico.

«Questo esaltante successo conferma ancora una volta la validità del settore giovanile del Circolo Canottieri Napoli», dice il presidente giallorosso Achille Ventura. «Un progetto che vede sempre di più i giovani al centro della politica giallorossa. La nostra missione è proprio quella di far vincere talenti destinati ad affermarsi nei vari sport sia a livello nazionale che internazionale. Il merito di questa affermazione», conclude il numero uno del circolo del Molodtsov - va imputato ai giocatori ed allo staff tecnico, ma anche ai dirigenti e a tutti i soci del Circolo che con il loro importante contributo garantiscono la possibilità di svolgere attività sportiva a tutte le sezioni e quindi dimostrano grande attaccamento al colore sociale».

PODISMO

Landi e Antico alla Marcialonga di Castellabate

CASTELLABATE. Antonello Landi dell'Atletica Potenza Picena (27'37"20) e Rosmary Antico dell'Atletica Sporting Calore (30'34"76) vincono la 21ª edizione della Marcialonga di Castellabate, settima tappa del circuito podistico "Clemente di Cusani", svoltosi domenica a Castellabate. Si tratta della quinta vittoria negli ultimi sei anni per Landi alla gara podistica promossa dall'Asd La Marcialonga di Castellabate, con i patrocinii del Comune di Castellabate, della Provincia di Salerno, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, dell'Asd e delle associazioni del territorio. Podia maschile completata da Gillo Iannone dell'Asd International Security (28'45"11) e da Giorgio Maria Nigro (28'46"98). Podia femminile, invece, completata da Monica Albino dell'Asd Polipartiva Pisciotta (39'44"44) e da Mariarossa Langella della Cilento Run (40'12"46). Nella classifica a squadre, prima la Cilento Run (848 punti), seguita dall'Asd Castellabate Rannere (3099) e dall'Asd Atletica Isaura Valle dell'Irno (2249). Quasi nessuno i runner ai nastri di partenza di una delle gare più faticose, segnate di otto chilometri e oltre del circuito podistico cilentino, con partenza da Santa Maria e arrivo sul Belvedere di Castellabate.

LA RICORRENZA Il campione napoletano domani festeggia la cifra tonda **Rosolino, 40 anni tra orgoglio e modestia: «60 medaglie sono tante, ma Greg può battermi»**

NAPOLI. Domani Massimiliano Rosolino spognerà 40 candeline. La prima "cifra tonda" festeggiata da ex nuotatore, per cui che negli anni è diventato una vera e propria icona del nuoto italiano, un po' come al femminile è capitato poi a Federica Pellegrini. «Quando il mio compleanno più bello perché sono papà - dice lui in un'intervista rilasciata a Italpress - a 50 anni non avevo ancora le mie figlie, mentre a 50 non oso immaginare cosa mi faremo patre. Il campione napoletano prova a guardarsi indietro e lo fa senza rimpianti. «La mia carriera è stata buona», dice con modestia lui che il più medagliato nella storia del nuoto azzurro. «Se devo fare un bilancio dei miei risultati, sono orgoglioso e mi faccio complimenti, ma c'è il grande speciale l'unico italiano negli allenamenti quoti-



Massimiliano Rosolino

diani, non le vittorie». Certo, di successi l'atleta napoletano ne ha ottenuti davvero tanti: quattro medaglie olimpiche tra cui l'oro di Sydney 2000 e nel 2004, ben 15 podi mondiali tra vasca lunga e vasca corta (con due ori, uno dei quali individuale nel 2003 mista a Fuukuoka 2001) e addirittura 41 me-

daglie europee. Il senile fa sessanta podi, record assoluto per il nuoto italiano. «Chi può eguagliarmi? Filippo Maggini, ndr, ci è andato molto vicino (40 medaglie totali, ndr). Ora non so, magari Detti, sicuramente Greg (Parmentier, ndr) anche se fa qualche gara in meno». Guardando al passato, invece, Rosolino non ha dubbi sull'atleta più forte mai affrontato in piscina: «Ike Thøgers - assicura il napoletano - ha iniziato a finire presto, ma era davvero super, un mostro come Popov e pochi altri. Di rimpianti non ne ho: «Mai avere», spiega Mac - anche se è ovvio che niente può essere perfetto».

NUOTO DI FONDO In gara da venerdì a domenica **Quattro campani in partenza per gli Eurojunior di Malta**

NAPOLI. Il nuoto in acque libere italiano strizza sempre più l'occhio alla Campania. Mentre a Genova si è appena concluso il weekend delle selezioni nazionali per gli Europei di Glasgow, con in grande evidenza Mario Sanzullo e Andrea Manzi, entrambi napoletani e tesserati per la Canottieri Napoli, la nazionale giovanile guidata dal tecnico responsabile Roberto Marinelli e accompagnata dal team manager e responsabile tecnico del settore Stefano Rubaudo, è in partenza per i campionati europei di categoria, che si svolgeranno a Malta da venerdì 13 a domenica 15 luglio. E tra i 18 convocati di Marinelli ci sono ben quattro atleti campani, tra l'altro di quattro diverse società, a conferma dell'ampiezza della base che c'è in Campania nel nuoto di fondo. Si tratta di Giovanni Ascioffa (Alba Oriens Casandrino), Giulio Iaccarino (Canottieri Napoli), Emanuele Russo (CN Posillipo) e Francesca Senatore (Cus Salerno). Per tutti gli azzurri, in allenamento a Ostia, domani è previsto il trasferimento a La Valletta, poi da venerdì il via alle gare con in palio le medaglie continentali.

CLICHIANO - VAN ARNHEMET NUOVA MAGLIA GIALLA Tour de France: cronò a squadre alla BMC

CHIORET. La BMC ha vinto ieri la terza tappa del Tour de France 2018, in corso a squadre di Chiolet lungo 35,5 km di percorso chiudendo in 36'50" precedendo Team Sky (38'57") e Quick Step (38'53"). La Bahrain Merida di Nibali chiudè a 1'00". Grazie a questa vittoria, il Belgio Greg Van Avermatt della BMC indossa la maglia gialla.

TENNIS - TRA GLI UOMINI BENE NADAL E FEDERER Wimbledon, Gorgi ai quarti: ora trova Serena

WIMBLEDON. Continua il cammino di Camilla Giorgi al torneo di Wimbledon. L'azzurra ieri si è imposta in due set (6-3, 6-4) ai danni della russa Makarova, qualificandosi per la prima volta in carriera ad un quarto di finale Slam. Oggi l'azzurra torinese si è campo per sfidare Serena Williams, sette volte vincitrice a Wimbledon. Nel tennis maschile, una felice per i due azzurri, con Roger Federer che si è imposto 6-4, 7-5, 6-4 sul francese Marinic e Rafi Nadal che ha liquidato 6-1, 6-3, 6-4 il ceco Vesely. Bene anche Raonic, Del Potro e Djokovic.

LA RICORRENZA Il campione napoletano domani festeggia la cifra tonda

Rosolino, 40 anni tra orgoglio e modestia: «60 medaglie sono tante, ma Greg può battermi»

NAPOLI. Domani Massimiliano Rosolino spegnerà 40 candeline.

La prima "cifra tonda" festeggiata da ex nuotatore, per colui che negli anni è diventato una vera e propria icona del nuoto italiano, un po' come al femminile è capitato poi a Federica Pellegrini. «Questo è il mio compleanno più bello perché sono papà - dice lui in un' intervista rilasciata a Italtpress - a 30 anni non avevo ancora le mie figlie, mentre a 50 non oso immaginare cosa mi faranno guardare». Il campione napoletano prova a guardarsi indietro e lo fa «senza rimpianti». «La mia carriera è stata buona», dice con modestia lui che è il più medagliato nella storia del nuoto azzurro. «Se devo fare un bilancio dei miei risultati, sono orgoglioso e mi faccio i complimenti, ma ciò che ti rende speciale è l'entusiasmo negli allenamenti quoti diani, non le vittorie». Certo, di successi l'atleta napoletano ne ha ottenuti davvero tanti: quattro medaglie olimpiche tra cui l'oro di Sydney 2000 nei 200 misti, ben 15 podi mondiali tra vasca lunga e vasca corta (con due ori, uno dei quali individuale nei 200 misti a Fukuoka 2001) e addirittura 41 medaglie europee. Il totale fa sessanta podi, record assoluto per il nuoto italiano: «Chi può eguagliarmi? Filippo (Magnini, ndr) ci è andato molto vicino (50 medaglie totali, ndr). Ora non so, magari Detti, sicuramente Greg (Patrinieri, ndr), anche se fa qualche gara in meno».

Guardando al passato, invece, Rosolino non ha dubbi sull'atleta più forte mai affrontato in piscina: «Ian Thorpe - assicura il napoletano - Ha iniziato e finito prestissimo, ma era davvero super, un mostro come Popov e pochi altri». Di rimpianti non ne ha: «Mai averne - spiega Max - anche se è ovvio che niente può essere perfetto».

Guardando al passato, invece, Rosolino non ha dubbi sull'atleta più forte mai affrontato in piscina: «Ian Thorpe - assicura il napoletano - Ha iniziato e finito prestissimo, ma era davvero super, un mostro come Popov e pochi altri». Di rimpianti non ne ha: «Mai averne - spiega Max - anche se è ovvio che niente può essere perfetto».

24 ROMA
SPORT

L'INTERVISTA Il tecnico della Canottieri esulta dopo lo scudetto Under 20: «Ho visto crescere tanti talenti» **Massa: «Napoli resta la culla della pallanuoto»**

di Giovanni Ianni

NAPOLI. La tradizione continua e si rinnova. Lo scudetto vinto domenica sera dalla Canottieri Napoli Under 20, al termine di una finalina in equilibrio, deciso solo ai tiri di riga, non può sorprendere, perché è il naturale coronamento di un lavoro che parte da lontano e che, negli ultimi anni, ha già portato frutti importanti non solo alla Canottieri Napoli, ma anche in casa Rosolino, o meglio in casa Castellabate. «L'unico cosa che si può fare è lavorare ai giovani. È questo punto di vista che mi ha permesso di reclutare e formare nuovi talenti che ne fa di gran lunga il bacino più florido d'Italia». Un bacino di qualità, più, proprio quei club più ricchi. Ricco in tanta, possono incrementare quanto. «Per tutti al nord, con a disposizione un



Le Canottieri Napoli Under 20 in trofeo a Roma

budget decisamente superiore a chiunque altro, «ha un concetto molto chiaro», conferma Massa. «L'unico cosa che si può fare è lavorare ai giovani. È questo punto di vista che mi ha permesso di reclutare e formare nuovi talenti che ne fa di gran lunga il bacino più florido d'Italia». Un bacino di qualità, più, proprio quei club più ricchi. Ricco in tanta, possono incrementare quanto. «Per tutti al nord, con a disposizione un

analisi Massa - i due più grandi talenti prodotti di recente dalla Campania, Alessandro Velluto e Vincenzo Rizzuto, il primo cresciuto da noi alle Canottieri e il secondo dai nostri amici c'è stato il Podolpo, sono finiti entrambi al Recco. Questo è motivo di orgoglio, perché vuol dire che sono stati bravi a formare. Il tema della formazione è centrale nelle parole di Massa. «Sono orgoglioso di quello che stiamo facendo, perché in questi anni ho visto passare dalle giovanili della Canottieri Napoli grandi giocatori, ma soprattutto grandi uomini, che possono stare capaci di fare tante altre cose al di là dello sport. Prendete Antonio Maccioni, premiato domenica sera come Mip delle finali già al quarto titolo giovanile con noi. Lui ha lasciato la pallanuoto agonistica facendo una precisa scelta di vita che lo ha portato a Milano per studiare alla Bicocca. È una persona occasionale e determinata, sono convinto che riuscirà nella vita, al di là della pallanuoto. Di talenti, comunque, ce ne sono tanti altri già pronti a prendere il volo e iniziare la prima squadra giallorossa. «Oltre a Del Basso e Confalone, che già giocano stabilmente in serie A», spiega Massa, cugino del tecnico della prima squadra Paolo Zizza - ci sono Tommaso Anello, Giampiero e Massimo Di Martire e Zizza (figlio di Paolo, ndr), Alberto Arrivabene (ragazzo del Mariner 17, che da domani al 14 luglio gicherà a Genova la Final Eight, insieme a Furlipol e Campolongo Salerno), «e così ci sono altre squadre più forti», conclude Massa - ma non nei millenni miei».

IL PRESIDENTE Molisi in festa Ventura: «Progetto basato sui giovani»

NAPOLI. Lo scudetto conquistato a Roma dall'Under 20 della pallanuoto viene festeggiato al Molisoglio (scudo di Gran Passare, a Roma la squadra di Enzo Massa ha dimostrato grande personalità e temperamento andando a vincere lo scudetto contro la formazione di casa. C'è ancora più grande in quanto i ragazzi di Massa sono approdati alla finale battendo proprio i cugini del Podolpo con i quali esiste una storica e viva rivalità sportiva. Sottolineare ne hanno espresso i due vice presidenti, Ernesto Acola e Marco Gallodoro, quest'ultimo assieme al consigliere Luciano Prioccolo presenti nella tribuna della piscina del Foro Italico.

«Questo esaltante successo conferma ancora una volta la validità del settore giovanile della Cicca Canottieri Napoli - dice il presidente giallorosso Achille Ventura - Un progetto che vede sempre di più i giovani al centro della pallanuoto molisogliese. La nostra missione è proprio quella di far venire i talenti destinati ad affermarsi nei vari sport sia a livello nazionale che internazionale. Il merito di questa affermazione - conclude il numero uno del circolo del Molisoglio - va menzionato ai giocatori ed alla staffa tecnica ma anche ai dirigenti e a tutti i soci del Circolo che con il loro impegno oneroso garantiscono la possibilità di svolgere attività sportiva a tutte le sezioni e quindi dimostrano grande attaccamento al colore sociale».

PODISMO

Landi e Antico alla Marcialonga di Castellabate

CASTELLABATE. Antonino Landi dell'Atletica Potenza Picena (27'37"20) e Rosmary Antico dell'Atletica Sporting Calore (30'34"76) vincono la 21ª edizione della Marcialonga di Castellabate, settimana tappa del circuito podistico "Cilento di Cuora", svoltosi domenica a Castellabate. Si tratta della quinta vittoria negli ultimi sei anni per Landi alla gara podistica promossa dall'Asd La Marcialonga di Castellabate, con i patroncini del Comune di Castellabate, della Provincia di Salerno, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, dell'Asd e delle associazioni del territorio. Podia maschile completata da Gillo Iannone dell'Asd International Security (28'45"11) e da Giorgio Maria Nigro (28'46"90). Podia femminile, invece, completata da Monica Albino dell'Asd Polipugliese Pisciotta Ego (39'44"44) e da Mariarossa Langella della Cilento Run (40'12"46). Nella classifica a squadre, prima la Cilento Run (6848 punti), seguita dall'Asd Castellabate Rannieri (3099) e dall'Asd Atletica Isaura Valle dell'Irno (2249). Quasi nessuno a runners ai nastri di partenza di una delle gare più faticose, seguite da otto chilometri, e belle del circuito podistico cilentino, con partenza da Santa Maria e arrivo sul Sentiero di Castellabate.

LA RICORRENZA Il campione napoletano domani festeggia la cifra tonda **Rosolino, 40 anni tra orgoglio e modestia: «60 medaglie sono tante, ma Greg può battermi»**

NAPOLI. Domani Massimiliano Rosolino spegnerà 40 candeline. La prima "cifra tonda" festeggiata da ex nuotatore, per colui che negli anni è diventato una vera e propria icona del nuoto italiano, un po' come al femminile è capitato poi a Federica Pellegrini. «Questo è il mio compleanno più bello perché sono papà - dice lui in un' intervista rilasciata a Italtpress - a 30 anni non avevo ancora le mie figlie, mentre a 50 non oso immaginare cosa mi faranno guardare».



Massimiliano Rosolino

diani, non le vittorie». Certo, di successi l'atleta napoletano ne ha ottenuti davvero tanti: quattro medaglie olimpiche tra cui l'oro di Sydney 2000 nei 200 misti, ben 15 podi mondiali tra vasca lunga e vasca corta (con due ori, uno dei quali individuale nei 200 misti a Fukuoka 2001) e addirittura 41 medaglie europee.

NUOTO DI FONDO In gara da venerdì a domenica Quattro campani in partenza per gli Eurojuniors di Malta

NAPOLI. Il mosto in acque libere italiano entrerà sempre più spesso alla Campania. Mentre si rinnova si è appena concluso il weekend delle selezioni nazionali per gli Europei di Glasgow, con grande evidenza Mario Sarrullo e Andrea Marti, entrambi napoletani e presenti per la Canottieri Napoli, la nazionale giovanile guidata dal tecnico responsabile Roberto Marcelli e accompagnati dal team manager e responsabile tecnico del settore Stefano Rabbano, poi da venerdì il via alle gare con il paio le medaglie conquistate.

Ha dubbi sull'atleta più forte mai affrontato in piscina: «Ian Thorpe - assicura il napoletano - Ha iniziato e finito prestissimo, ma era davvero super, un mostro come Popov e pochi altri». Di rimpianti non ne ha: «Mai averne - spiega Max - anche se è ovvio che niente può essere perfetto».

CLUSINO - VAN ANHEMME NUOVA MAGLIA GIALLA Tour de France: cronò a squadre alla BMC

CHIORET. La BMC ha vinto ieri la terza tappa del Tour de France 2018, in cronò a squadre di Chiolet lungo 35,5 km di percorso chiudendo in 36'56" precedendo Team Sky (38'57") e Quick Step (38'53"). La Bahrain Merida di Nibali chiudè a 1'06". Grazie a questa vittoria, il Belgio Greg Van Avermaet della BMC indossa la maglia gialla.

TENNIS - TRA GLI UOMINI BENE NADAL E FEDERER Wimbledon, Giorgi ai quarti: ora trova Serena

WIMBLEDON. Continua il cammino di Camilla Giorgi al torneo di Wimbledon. L'azzurra ieri si è imposta in due set (6-3, 6-4) ai danni della russa Makarova, qualificandosi per la prima volta in carriera ad un quarto di finale Wimbledon. Oggi l'azzurra tornerà in campo per sfidare Serena Williams, sette volte vincitrice a Wimbledon. Nel tennis maschile, una felice per i due azzurri, con Roger Federer che si è imposto 6-4, 7-5, 6-4 sul francese Marinic e Rafal Nadal che ha liquidato 6-3, 6-3, 6-4 il ceco Vesely. Bene anche Raulo, Del Ponte e Djokovic.

opera ai forni di Metamorsi a Nola, Salvatore Pelorosso in forza a Di Matteo Le Gourmet a Napoli, Carmine Paduano pizzaiolo residente da Antonio&Antonio a Napoli e Simone Esposito della Pizzeria Napoli a Napoli. I vincitori parteciperanno alla fase finale di Emergente Pizza Chef d' Italia 2018, il prossimo 29 e 30 ottobre a Roma alle Officine Farneto all' interno dell' evento "Il Festival della Gastronomia": stanchi ma felici, al termine della combattutissima finale, si sono dichiarati emozionati non solo per la vittoria ma anche per aver partecipato a un evento benefico il cui ricavato è stato devoluto in favore della ricerca sulle malattie cardiologiche dei bambini.

LAURA CAICO

nuoto: 3° stagionale

Irie il pianista torna a dominare il dorso in 53"08 e 1'55"51

Il dorsista ritrovato: grazie all' America. Riosuke Irie, il Peirsol giapponese con la passione per il piano che suona a meraviglia, a 28 anni, tra sabato e domenica nell' ultima tappa delle Pro Series a Columbus, domina il dorso con due ottimi crono: il 5° mondiale nei 200 (1'55"51) la sua vera specialità) ed il 3° nei 100 in 53"08, con cui scavalca nel ranking l' australiano Larkin, versione opposta dell' asiatico tutto leggerezza anziché potenza.

Il «fratellino» di Phelps, Chase Kalisz ha chiuso vincendo i suoi misti (1'58"21 e 4'15"16), i 200 farfalla (1'56"90). Doppietta per Leah Smith tra 800 (8'25"05) e 400 mx (4'37"64). L' olimpionica e iridata dei 100 rana, Lilly King duella contro Katie Meili e ne ricava 1'06"14: non ribatte così al colpo della nemica russa Efimova, che a Roma aveva stampato il 1° tempo stagionale in 1'04"98, ma si era stancata nei 400 mx per il 6° posto in 4'46"49. E a proposito di rana, personale in 59"79 per Michael Andrew dopo il 21"70 nei 50 sl, polivalente sempre più sorprendente: sta fortificandosi un asso alla Phelps, Lochte e Dressel: a 19 anni, Andrew non si nasconde più. Come le ventenni Haughey (1'57"20) e Seidt (2'08"91) nei 200 sl e dorso.

Lanciati verso i Trials mondiali degli Usa di fine luglio.

BONNET EUROPEA E l' Open francese di Chartres si chiude nel segno di Charlotte Bonnet, la stellina che ha preso la pesantissima eredità di Laure Manaudou e Camille Muffat: la ragazza di Nizza, nuota i 100 sl in 53"33, ha già nuotato in 52" e si candida ad impensierire seriamente agli Europei di Glasgow le veloci Sjostrom, Blume e Kromowijoj.

A proposito di sprint, nei 50 sl il brasiliano Fratus in 21"90 batte il primatista-delfinista Govorov (Ucr, 22"11). Il lituano Titenis doma i 100 rana in 1'00"46, lo stesso crono con cui Fioravanti diventò il primo azzurro oro olimpico nel nuoto a Sydney 2000. Lo svizzero di stanza a Marsiglia, Desplanches respinge l' olimpionico nipponico Hagino di quasi 3" in 1'57"77, la brasiliana Conceicao si prende i 50 rana in 30"84, la nipponica Aoki i 200 in 2'25"01 e i francesi Stravius (25"21) ed Henin (25"88) i 50 dorso e farfalla donne.

TERZO TEMPO BASEBALL: FUORICAMPO OHITANI Dal 17 maggio non realizza un fuoricampo. Shohei Ohtani, l'uomo che lancia e batte per Anaheim. Il Babe Ruth del Giappone declassa al 7. per il 4-3 contro i Los Dodgers. Per Sandvick di S.Francisco 5 pbc. Boston vince la 13 su 16 e allarga a 62-29 contro Kansas (che prende il Wenne lanciatore nipponico Kaito Ueda)

Richiesta accolta Il processo Magnini slitta a settembre

Il Tribunale dà il via libera al rinvio per esigenze della difesa del nuotatore, che rischia 8 anni

Non si terrà giovedì il processo a Filippo Magnini. La prima udienza del Tribunale ha rinvio. Analoga la decisione del Tribunale in merito al rinvio della richiesta dei 400 metri del dorso. Il giudice ha respinto la richiesta di rinvio del processo a Magnini, che rischia 8 anni di carcere. Il processo è stato rinviato a settembre. Magnini è stato accusato di aver tentato di uccidere il nuotatore australiano Larkin. Magnini è stato arrestato il 17 maggio 2017. Il processo è stato rinviato a settembre. Magnini è stato accusato di aver tentato di uccidere Larkin. Magnini è stato arrestato il 17 maggio 2017. Il processo è stato rinviato a settembre.



Filippo Magnini, 38, processato per omicidio tentato

Irie il pianista torna a dominare il dorso in 53"08 e 1'55"51

Il giapponese Riosuke Irie ha dominato il dorso nei 200 metri a Columbus. Irie ha nuotato in 1'55"51, il suo miglior tempo stagionale. Irie è stato il primo a scavalcare il ranking di Larkin. Irie ha nuotato in 53"08 nei 100 metri. Irie è stato il primo a scavalcare il ranking di Larkin. Irie ha nuotato in 53"08 nei 100 metri. Irie è stato il primo a scavalcare il ranking di Larkin.

Zebre, via al raduno con i test cognitivi

Il raduno dei giocatori della nazionale di rugby zebre si è svolto a Twickenham. I giocatori hanno svolto test cognitivi. I test cognitivi sono stati svolti per valutare le capacità cognitive dei giocatori. I test cognitivi sono stati svolti per valutare le capacità cognitive dei giocatori. I test cognitivi sono stati svolti per valutare le capacità cognitive dei giocatori.



Sam Young Kim, 23 anni

GAZZANESV

Il racconto di FINAZZE

Pure Benvenuti in platea per lo spettacolo su Onesti

Il racconto che segue è quello di un incontro che si è svolto a Roma. Il racconto è quello di un incontro che si è svolto a Roma. Il racconto è quello di un incontro che si è svolto a Roma.

ROKKE ZONA-CANTATA Cammelle per la palestra nella chiesa di Napoli

Una palestra di boxe nella chiesa di Napoli. La palestra è stata inaugurata. La palestra è stata inaugurata. La palestra è stata inaugurata.

NOTO? Detti: test ok per la spalla. Speranza Europei

Roberto Cammelle, 38 anni, ha superato il test della spalla. Cammelle ha superato il test della spalla. Cammelle ha superato il test della spalla.

NOTO? Usa: a 14 anni ambiatore vince centesima corsa

Un pilota di 14 anni ha vinto la centesima corsa. Il pilota ha vinto la centesima corsa. Il pilota ha vinto la centesima corsa.

Galles, Pivac c.t. al posto di Gatland dopo il Mondiale

Il Galles ha nominato Pivac capo allenatore. Pivac ha sostituito Gatland. Pivac ha sostituito Gatland.

NOTO? Detti: test ok per la spalla. Speranza Europei

Roberto Cammelle, 38 anni, ha superato il test della spalla. Cammelle ha superato il test della spalla. Cammelle ha superato il test della spalla.

NOTO? Usa: a 14 anni ambiatore vince centesima corsa

Un pilota di 14 anni ha vinto la centesima corsa. Il pilota ha vinto la centesima corsa. Il pilota ha vinto la centesima corsa.

NOTO? Usa: a 14 anni ambiatore vince centesima corsa

Un pilota di 14 anni ha vinto la centesima corsa. Il pilota ha vinto la centesima corsa. Il pilota ha vinto la centesima corsa.

BOKE-EVENTO Ko al terremoto anche Marsili

Il terremoto ha colpito anche Marsili. Il terremoto ha colpito anche Marsili. Il terremoto ha colpito anche Marsili.

BOKE-EVENTO Ko al terremoto anche Marsili

Il terremoto ha colpito anche Marsili. Il terremoto ha colpito anche Marsili. Il terremoto ha colpito anche Marsili.

BOKE-EVENTO Ko al terremoto anche Marsili

Il terremoto ha colpito anche Marsili. Il terremoto ha colpito anche Marsili. Il terremoto ha colpito anche Marsili.

BOKE-EVENTO Ko al terremoto anche Marsili

Il terremoto ha colpito anche Marsili. Il terremoto ha colpito anche Marsili. Il terremoto ha colpito anche Marsili.

s.a.